



CONTRIBUTI E CONSULTA REGIONALE: VELIS (FEDELAZIO) SCRIVE ALL' ASSESSORE FORTE

Roma - Ritardi nella convocazione della Consulta dell'Emigrazione, sospensione dei contributi per soggiorni e corsi di lingua, mancata erogazione di risorse stanziati negli anni passati: queste, in sintesi, le criticità che Gustavo Velis, presidente della Fedelazio, Federazione che riunisce tutte le Associazioni laziali in Argentina, segnala ad Aldo Forte, assessore alle politiche sociali e di famiglia della Regione.

"Con la sua ultima newsletter – scrive Velis nella lettera inviata all' assessore – abbiamo letto due notizie importanti. La prima riguarda l'inizio dei lavori di costruzione della Casa dell'Emigrato e del Museo dell'emigrazione del Lazio, il cui progetto lei aveva anticipato nella sua brevissima visita a Buenos Aires nel marzo scorso".

Nella Casa dell'emigrato, ricorda Velis, "potranno essere ospitati a prezzi contenuti (quanto?) gli emigrati laziali che intendono far ritorno nel Lazio e realizzare le vacanze di studio per le nuove generazioni. Ammettendo pure che i lavori siano eseguiti in tempi brevi, prevediamo che non sarà disponibile prima della fine del 2013. Nel frattempo, - ricorda il presidente della Federazione – per il settore dell'emigrazione, saranno trascorsi 4 anni della presente Legislatura, durante la quale sono stati cancellati i soggiorni di recupero della lingua italiana per i giovani di origine laziale, svolti con grande successo fino al 2009 ed i soggiorni nelle località del Lazio per gli anziani ultra-sessantenni, che hanno permesso, fino al 2009, che moltissimi emigrati che furono costretti ad abbandonare i loro paesi di origine, potessero rincontrare i loro parenti dopo moltissimi anni e rinsaldare i rapporti".

Ora, Velis vorrebbe sapere "come sarà finanziato questo progetto quando, nel frattempo, sono estati tagliati tutti gli interventi all'emigrazione, compresi i contributi per farmaci salvavita. Siamo consapevoli che la Regione è nei guai, ma non riusciamo a capire perché ancora ci



siano in dotazione 120 auto blu con 360 autisti. Siamo già alla fine del 2011 ed ancora non abbiamo potuto sapere come siano stati stanziati i fondi stanziati nel 2010 e meno ancora quelli del 2011".

La seconda notizia segnalata da Velis è il progetto Worl Wide Learning: "affinché possa essere utilizzato dai laziali all'estero – annota – sarà necessario che ogni associazione possedesse un computer; in Argentina non tutte lo possiedono e quelle che ce l'hanno, stanno aspettando da cinque anni che la Regione paghi il relativo contributo".

E ancora: "in Argentina si sono svolti i corsi di lingua italiana presso la Dante Alighieri: fin dal 2004 hanno coinvolto circa 700 giovani. Sta finendo novembre ed ancora non sappiamo quale sarà il criterio per il prossimo anno, il che significa che 150 giovani non sanno che fine faranno nel 2012. Il colmo è che ancora non è stato emesso il mandato di pagamento dei corsi determinati nel 2010; dicasi lo stesso del saldo dei corsi del 2010. 14 comitati di tutta l'Argentina stanno reclamando il pagamento dei corsi e nulla ci è stato comunicato dalla Regione. Richiediamo il suo intervento in proposito".

Rimanendo in tema, Velis ricorda all'assessore che "per quanto riguarda i contributi di cui all' Art. 7 della LR 23/03 ancora non sono stati pagati quelli approvati nel 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010. Richiediamo il suo intervento in proposito".

Infine, la Consulta regionale dell'emigrazione: "come previsto dall'art. 9 della LR 23/03, - ricorda Velis – la Consulta dovrebbe essere convocata entro i 45 giorni dell'insediamento del nuovo Consiglio Regionale, ossia 18 mesi fa. Sebbene sia stata inviata la lettera richiedendo la scelta dei Consulenti dei diversi paesi, non sono stati ancora stabiliti requisiti necessari. Richiediamo il suo intervento in proposito".

Per Velis "è doveroso segnalare la nostra preoccupazione, perché ancora non abbiamo ricevuto una sola risposta alle nostre richieste, né da Lei, né dal Direttore De Filippis, né dalla Dirigente Mazzarella. Ad ogni buon conto – conclude, amaro – crediamo che invece di essere una grande risorsa per la Regione e per l'Italia, come si rileva da ogni discorso ufficiale, siamo un peso morto e come tale essere ignorato completamente".

TERZI: LA PROMOZIONE CULTURALE È UN PILASTRO FONDAMENTALE DELLA POLITICA ESTERA ITALIANA

Roma - Il Ministro degli Esteri Giulio Terzi ha presieduto questa mattina alla Farnesina la riunione della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero.

La Commissione, prevista dalla L. 401/90, è un organo a composizione mista istituito con la specifica funzione di elaborare proposte di indirizzo generale per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero.

Durante l'incontro Terzi ha ribadito l'importanza e il ruolo centrale della Commissione per poi sottolineare la "valenza etica" e il "carattere prioritario" della promozione culturale, definita come uno dei "pilastri fondamentali" della politica estera italiana.

Oltre a rappresentare un dovere civico, ha aggiunto, la promozione culturale, ed in particolare quella linguistica e scientifica, costituisce un formidabile strumento per rafforzare la capacità di attrazione anche economica del nostro Paese.

Nonostante le difficoltà del momento e la crisi in atto, il Ministro degli Esteri si è detto "convinto che la



Commissione – in raccordo con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese della Farnesina, la nostra rete diplomatico-consolare e gli Istituti Italiani di Cultura - saprà interpretare al meglio il ruolo propositivo che le spetta, nel comune sforzo di valorizzare pienamente le potenzialità strategiche e propulsive della diplomazia culturale".

IL CANCELLIERE ANGELA MERKEL VISITA IL CONTINGENTE ITALIANO IN KOSOVO

Pristina - Il cancelliere tedesco Angela Merkel, accompagnata dal Comandante di KFOR, Erhard Drews, ha visitato nei giorni scorsi Casa Italia, sede del personale italiano che opera presso il KFOR High Quarter in Kosovo.

La Merkel è stata ricevuta dall'Italian Senior National Representative, Generale Francesco Diella.



HQ, dove assicura la guida della Military Civil Advisor Division (assetto di mentoring per la Kosovo Security Force), dal Multinational Battle Group West, con alle dipendenze anche la Task Force Air di Gjakova, dal reggimento Carabinieri MSU (Multinational Specialized Unit), dal Joint Regional Detachment West, dall'Italian National Support Element e dai Carabinieri di EULEX (European Union Rule of Law Mission in Kosovo).

in Kosovo dal 1999. Attualmente, l'Italia è rappresentata dal personale del KFOR

Il Contingente militare italiano opera

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma
Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Mercedes Berrueta
Gustavo Velis
Gianni Quirico
Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Germán Trinitella
www.laprimavoce.com.ar



Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

LAZIO OGGI (ARGENTINA)/ LA FEDELAZIO CONSEGNA I MICROCREDITI AI PICCOLI IMPRENDITORI DI MAR DEL PLATA

Mar del Plata - "La FEDELAZIO, unica Federazione dei Laziali in Argentina, presieduta da Gustavo Velis, interviene nel settore della piccola e media impresa, per sostenere le famiglie in situazione di disagio economico con prestiti personali agevolati, a condizione che dimostrino un reddito minimo ma sufficiente a garantire la restituzione del capitale ricevuto in prestito in un anno. Due Associazioni della Fedelazio, il Centro Laziale Marplatense e l'Associazione Laziale Mar y Sierras di Tandil, nel 2010 avevano presentato dei progetti per la piccola e media impresa alla CONAMI, Commissione Nazionale di Microcredito". Il resoconto di questi progetti è al centro dell'articolo che Santiago Laddaga firma per "Lazio oggi", periodico della federazione diretto da Gustavo Velis.

"I destinatari del microcredito sono 65 cittadini residenti a Mar del Plata e zona, con un progetto imprenditoriale individuale o di gruppo. Il Ministero di Sviluppo Sociale promuove da alcuni anni programmi di microcredito come strumento di lotta alla povertà e all'esclusione sociale al fine di sviluppare la partecipazione e la solidarietà a favore di categorie svantaggiate. La Fedelazio, come istituzione senza fine di lucro e con un forte approccio con la gente bisognosa, ha cominciato ad organizzare progetti per le cooperative, società di persone o individui ad elevato rischio finanziario che abbiano una oggettiva difficoltà di accesso al credito ordinario, per collegare le persone al ciclo produttivo. Per la Fedelazio i microcrediti sono uno strumento di sviluppo economico che permette l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà ed emarginazione. In Argentina milioni di famiglie vivono con i proventi delle loro piccole imprese agricole e delle cooperative nell'ambito di quella che è stata definita economia informale. La difficoltà di accedere al prestito bancario a causa dell'inadeguatezza o della mancanza di garanzie reali e delle



microdimensioni imprenditoriali, ritenute troppo piccole dalle banche tradizionali, non consente a queste attività produttive di avviarsi e svilupparsi libere dall'usura. I programmi di microcredito propongono soluzioni alternative per queste microimprese e in un certo senso sono paragonabili ai prestiti d'onore. Negli ultimi anni, inoltre, sono in corso tentativi di diffusione del microcredito (con gli adattamenti opportuni) anche nelle economie avanzate a sostegno dei cosiddetti "nuovi poveri", cioè non solo coloro che nei paesi sviluppati vivono sulla soglia della sussistenza o al di sotto di essa e che possono trovarsi in gravi difficoltà di fronte a spese improvvise anche di piccola entità; ma soprattutto per la piccola impresa e gli artigiani che dai canali tradizionali non possono accedere e si devono rivolgere quindi al social lending o prestiti peer-to-peer. Questa area del microcredito può essere definita come sostegno al fabbisogno finanziario indistinto. Sempre nell'ambito del microcredito esistono altre dimensioni sostenute dai piccoli imprenditori". (Santiago Laddaga - Lazio Oggi)

NAPOLITANO AI MILITARI ALL'ESTERO: DA TUTTI VOI IL CONTRIBUTO AL RINNOVATO PRESTIGIO DELL'ITALIA

Roma - "Penso che davvero nessuno possa sottovalutare il contributo grandissimo che voi oggi, e coloro che vi hanno preceduto nel guidare la nostra partecipazione alle missioni internazionali, avete dato a un rinnovato prestigio, a una rinnovata credibilità dell'Italia".

Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della videoconferenza per lo scambio degli auguri di fine anno con le rappresentanze dei contingenti militari italiani impegnati nelle missioni internazionali.

Il Capo dello Stato ha ricordato quanto diffuso sia il "riconoscimento della alta professionalità e sensibilità e naturalmente dello spirito di sacrificio e anche dell'eroismo dei nostri militari all'estero".

Quindi, il Presidente Napolitano ha ribadito "la profonda convinzione che questo impegno debba rimanere un punto fermo della nostra politica di difesa e sicurezza e quindi della politica internazionale dell'Italia".

Il Capo dello Stato ha ricordato con



commozione "i nostri caduti: sono stati momenti dolorosissimi per tutti noi quando abbiamo dovuto ricevere le spoglie dei nostri caduti e quando abbiamo dovuto abbracciare i familiari", rendendo ancora omaggio allo

"straordinario esempio di dignità e di attaccamento alla Patria dato dai familiari dei caduti affrontando i giorni terribili di quelle perdite". Ai feriti il Presidente ha rinnovato il suo "saluto molto affettuoso".

L'AUGUSTEUM DI ERCOLANO RIVIVE ALL'ERMITAGE DI SAN PIETROBURGO

San Pietroburgo - Un'altra incredibile mostra nell'anno degli scambi culturali Italia-Russia: si è aperta il 17 dicembre scorso al Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo "Antichità da Ercolano", che sino al 12 febbraio 2012 mostrerà i tesori di Herculaneum ai visitatori russi.

La mostra, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, l'Ambasciata d'Italia a Mosca, Consolato Generale d'Italia a San Pietroburgo e il Museo Ermitage, è curata da Stefano De Caro, direttore generale onorario delle Antichità per il Ministero dei Beni Culturali italiano, ed è resa possibile grazie al generoso sostegno di Enel, Finmeccanica, Poste e Terna.

Una prestigiosa selezione di marmi, statue, affreschi, rilievi, a ricostruire una grandiosa basilica augustea scavata ad Ercolano e mai vista prima fuori dall'Italia, riuniti al Museo Ermitage, per celebrare gli scambi culturali dell'Anno della Cultura e della Lingua italiana in Russia e dell'Anno della Cultura e della Lingua russa in Italia.

"Antichità da Ercolano" ha inaugurato i nuovi spazi dell'Ermitage, il General Staff Building, recentemente restaurato come nuova sede espositiva del museo russo, che sarà anche la nuova sede delle più famose tele degli impressionisti e post-impressionisti dei collezionisti Sergei Šukin e Ivan Morozov.

Al centro dell'allestimento la ricomposizione contestuale della Basilica o Augusteum, attraverso una silloge significativa dalle collezioni del Museo Archeologico di Napoli e dagli scavi archeologici di Ercolano. Secondo una precisa scelta curatoriale, accanto alla ricostruzione archeologica, l'esposizione documenta anche l'impatto che ebbe nel mondo dell'antiquaria e della cultura settecentesca la riscoperta della città vesuviana tanto da informare per lungo tempo il gusto delle aristocrazie europee.

Monumento attualmente non accessibile, l'Augusteum, edificato in età claudia, era collocato sul tratto occidentale del decumano massimo della città antica, certamente in relazione con lo spazio del foro. Già Vespasiano si era reso conto della sua straordinaria importanza finanziandone il restauro dopo il rovinoso terremoto del 62 d.C., cui successe nel 79 d.C. la fatale eruzione del Vesuvio che segnò la fine di Ercolano e Pompei.

Come è noto la catastrofe del 79 d.C. travolse l'area circumvesuviana, annientando nella loro consistenza fisica città floride e popolose, parte di una società altamente evoluta e sofisticata come era la Roma imperiale; ma se a Pompei negli anni successivi all'eruzione si fecero scavi limitati allo scopo di recuperare materiali pregiati, a Ercolano la potenza e consistenza del terreno impedirono un'operazione analoga, consegnando all'era moderna monumenti pubblici completamente intatti nel loro arredo.

Le operazioni di scavo che riportarono alla luce l'Augusteum, con il Teatro, la Basilica Noniana e la Villa dei Papiri appartengono alla stagione delle esplorazioni borboniche che furono interrotte nel 1780 a favore degli scavi di Pompei.



Si tratta di un edificio pubblico improntato alla celebrazione e al culto dell'imperatore; in fondo ai due bracci lunghi dell'Augusteum c'erano due absidi con una ricchissima decorazione pittorica, grandi quadri a fresco con celebri temi mitologici, copie di altissima qualità derivate da pitture greche, Ercole e Telefo, Achille e Chirone, Teseo liberatore dei fanciulli ateniesi destinati al Minotauro. Inoltre un numero cospicuo di altri quadri, sculture imponenti in bronzo e quelle in marmo di Augusto e Claudio, la statua loricata di Tito, iscrizioni, un complesso di materiali che confluì in quell'Herculaneum Museum di Portici che divenne presto, come lo definì Goethe, l'alpha e l'omega di tutte le collezioni di antichità e che contribuì decisamente a far spostare a Napoli il punto di arrivo a sud del Grand Tour che costituiva il momento culminante dell'educazione al buon gusto dei giovani aristocratici e alto-borghesi dell'Europa del tempo.

La fama di queste pitture come delle altre scoperte ercolanesi fu divulgata infatti rapidamente nel mondo dei Littrés e degli antiquari grazie alla pubblicazione dei preziosi volumi dell'Accademia Reale Ercolanese, ma ancor più grazie alle più accessibili memorie pubblicate da eruditi come Cochin e Bellicard, nonché alle entusiastiche lettere di Winckelmann e degli altri "curiosi" in visita al Museo. Ercolano lentamente conquistò una posizione privilegiata nella conoscenza e nella coscienza dell'Europa colta. Divulgate nei disegni tratti da queste opere, le immagini ercolanesi entrarono prepotentemente nell'iconografia del nascente neoclassicismo, tanto che le ritroviamo nelle porcellane, nei biscuits, nei ventagli e nei tanti altri prodotti dell'artigianato artistico del tempo.

Cessati gli scavi del XVIII secolo, chiusi i cunicoli, il monumento è restato sepolto sotto la città moderna di Resina, oggi Ercolano, ed è inaccessibile. Resta tuttavia, per ricostruirne l'aspetto, la documentazione preziosa costituita dalla planimetria e dai prospetti interni, disegnati dall'ingegnere militare che seguiva gli scavi, il francese Pierre Bardet de Villeneuve, e i resoconti spagnoli dei soprastanti. Grazie allo studio di questi materiali è possibile riproporre, sia pure per grandi linee, la facies di un monumento che apparteneva ad una tipologia ben documentata da altri edifici simili (anch'essi rinvenuti nei Fori della Campania, a Pompei e a Cuma), ma giuntici ben più spogli del monumento ercolanese dove oltre alle pitture la ricca serie di sculture bronzee e marmoree, spesso corredate dalle loro iscrizioni, illustra come il culto della figura dell'imperatore si fosse imposto come potente instrumentum regni per creare un nuovo clima di consenso e concordia tra tutti gli strati della società dopo il turbine delle guerre civili.

La mostra a San Pietroburgo documenta, attraverso la ricostruzione dell'aspetto concreto di un monumento pubblico importante, la piena adesione di Ercolano al processo di identificazione tra la "periferia" campana e la capitale dell'Impero.

FARNESINA: PREOCCUPATI PER RAI INTERNAZIONALE E DISPONIBILI AL CONFRONTO



Roma - La dimensione estera dell'informazione costituisce una assoluta priorità dell'azione della Farnesina. È quanto si sottolinea in una nota del Ministero in cui si esprime "preoccupazione" per la soppressione delle produzioni targate Rai Internazionale dal 1 gennaio prossimo.

"Mai come oggi - secondo il Ministro degli Esteri Giulio Terzi - è necessario rispondere all'esigenze dell'informazione e della proiezione culturale economica dell'Italia a livello

globale. Nel mondo globale si compete sempre più anche con lo strumento informativo. Informare di meno all'estero sul nostro "Sistema Paese" o anche essere meno presenti all'estero con i nostri mezzi d'informazione rischia di porci in una situazione di svantaggio sul piano nazionale rispetto ai nostri concorrenti".

Dal Ministero, nella consapevolezza "delle criticità di bilancio della Rai e nel pieno rispetto dell'autonomia dell'azienda", si esprime "preoccupazione per le conseguenze che le decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione della Rai

relative alla cessazione delle attività di autoproduzione di Rai International avrebbero per l'informazione sull'Italia all'estero e per l'offerta in favore delle comunità degli italiani all'estero il cui diritto all'informazione approfondita sul proprio Paese rappresenta un diritto che va rispettato".

"Altrettanto preoccupante - prosegue la nota - è l'ipotesi di chiusura di numerosi sedi della Rai all'estero, in paesi di grande rilievo per la proiezione internazionale, il ruolo e l'influenza del nostro Paese".

La Farnesina "ha già

espresso la propria disponibilità ad un confronto per discutere ed esplorare insieme con la Rai così come con altri principali soggetti dell'informazione, in un'ottica di comune responsabilità nella difesa dell'interesse nazionale, le modalità affinché le scelte autonome di questi ultimi non si traducano in una riduzione del livello quantitativo e qualitativo dell'informazione e conoscenza sull'Italia all'estero che influenzerebbe negativamente il peso complessivo del nostro Paese sul piano globale e danneggerebbe le nostre comunità all'estero".

PRIMA DI PARTIRE INFORMATEVI E INFORMATECI: TERZI PRESENTA LE ATTIVITÀ DELL'UNITÀ DI CRISI PRIMA DELLE VACANZE

Roma - Gli italiani possono andare tranquillamente in vacanza dove vogliono, l'importante è che si informino per prevenire eventuali rischi e restino in contatto con la Farnesina. Lo ha sottolineato il Ministro degli Esteri Giulio Terzi, illustrando oggi le attività dell'Unità di Crisi, alla vigilia delle vacanze natalizie.



L'Unità di Crisi è "una entità centrale" per il MAE, un "punto di gestione ed interazione con le altre amministrazioni centrali" per assistere i connazionali che si trovano in situazioni difficili all'estero, ha spiegato Terzi, ricordando che l'Unità di crisi è una entità operativa 24 ore su 24 ed aperta ai contatti con l'esterno: un modello "moderno ed efficace, dotato di strumenti di alta tecnologia al servizio del Paese e del cittadino".

Al centro di tutto c'è il flusso di informazioni, per anticipare rischi,

conoscere i movimenti, mantenere i collegamenti con chi viaggia. Due gli strumenti informatici principali: www.viaggiaresicuri.it, che mette a disposizione del cittadino informazioni di carattere generale sui Paesi esteri, ivi comprese quelle relative alla situazione di sicurezza; www.dovesiamonelmondo.it, che consente agli italiani che si recano temporaneamente all'estero di segnalare - su base volontaria - i dati personali, al fine di permettere all'Unità di Crisi, nell'eventualità che si verifichino situazioni di grave emergenza, di pianificare con maggiore rapidità e precisione interventi

di soccorso.

"Prima di partire informati ed informaci è il nostro slogan", ha spiegato il capo dell'Unità di Crisi Fabrizio Romano - che il 9 gennaio lascerà il testimone a Claudio Taffuri - ricordando i 14 milioni di iscritti a viaggiaresicuri.it e numeri "confortanti" per dovesiamonelmondo.it. Inoltre, ha specificato Romano, questi servizi sono consultabili anche in movimento perché è attiva un'applicazione compatibile con tutti gli smart phone ed i tablet.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

Jóvenes italianos fueron distinguidos en el Concejo Deliberante

Se desarrolló en el HCD la entrega de certificados a jóvenes italianos que se encuentran en la Ciudad con motivo de un intercambio cultural. Del acto participaron los ediles del FpV, Fernando Maraude y Pablo Retamoza, encargados de dar la bienvenida a los integrantes de la delegación, entre los cuales se destaca la presencia de un joven de 24 años que se desempeña como concejal de la comuna de Lauría, ubicada en la región Basilicata. El intercambio, cuyo objetivo es enriquecer los lazos entre jóvenes de la península itá-



lica e italo-argentinos, forma parte del quinto proyecto presentado al Ministerio de la Juventud bajo la coordinación del Profesor Gustavo Velis, Presidente de la Federación de Asociaciones Laziales

(Fedelazio). A su vez, estuvieron presentes en el recinto el Presidente del Comité de Jóvenes Italianos por el Mundo, Raffaele Vitiello, y el referente de la Juventud Peronista, Juan Manuel Cheppi. Como parte de las actividades que realizaron los jóvenes italianos en la ciudad, se recorrieron distintas facultades de la Universidad Nacional de Mar del Plata, museos itinerantes y la Casa de Italia, y se celebraron reuniones con dos Decanos y autoridades del EMTUR.

GIOVANI ARGENTINI A ROMA PER UN PROGETTO DEL MINISTERO DELLA GIOVENTU' CHE SI CONCLUDE

Iniziativa organizzata dal Forcopim e Associazioni della Fedelazio

Mar del Plata - E' terminato il soggiorno a Roma di sette giovani con età tra 18 e 30 anni di origine italiana provenienti dall'Argentina, soggiorno organizzato dal Forcopim e dalle Associazioni della FEDELAZIO, federazione che riunisce le Associazioni Laziali dell'Argentina, con il contributo del Ministero della Gioventù italiano. Tra gli ultimi appuntamenti il CNR, Consiglio Nazionale della Ricerca italiano, il più grande ente di ricerca italiano con il compito di svolgere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca in un ampio spettro di discipline, la promozione di

applicazioni e conoscenze nei principali settori di sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese. Importante visita per i giovani, pero specialmente per Mercede Berruetta biologa italo - argentina che a Mar del Plata comincia a svolgere attività di ricerca nel settore della pesca, anche per la dottoressa Florencia Ialonardi borsista del CONICET argentino, che studia biotecnologia all'INTA argentino, e per la dottoressa Florencia Quagliarelli avvocatessa che lavora nel settore della giurisprudenza. (Lazio Oggi - Luciano Fantini)

ITALIANI NEL MONDO/ CONCLUSO A ROMA IL 4° SOGGIORNO DI GIOVANI ITALOARGENTINI ORGANIZZATO DAL FORCOPIM E FEDELAZIO



Roma - Si è concluso il soggiorno a Roma di sette giovani di origine italiana provenienti dall'Argentina con età tra 18 e 30 anni. Il soggiorno è stato organizzato da Forcopim e Fedelazio, Federazione che riunisce le Associazioni

Laziali dell'Argentina, con il contributo del Ministero della Gioventù italiano.

Tra i luoghi che i giovani hanno visitato durante la loro permanenza a Roma, il CNR, Consiglio Nazionale della Ricerca italiano, il più grande ente di ricer-

ca italiano che ha il compito di svolgere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca in un ampio spettro di discipline, nonché promuovere applicazioni e conoscenze nei principali settori di sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del

Paese.

Una visita importante per i giovani ed in particolare per tre di loro: Mercede Berruetta, biologa italoargentina che a Mar del Plata ha iniziato a svolgere attività di ricerca nel settore della pesca; Florencia Ialonardi, borsista del Conicet argentino, che studia biotecnologia all'INTA argentino; e l'avvocato Florencia Quagliarelli.

Durante il soggiorno romano, con visite culturali ed istituzionali, i giovani hanno avuto anche incontri con il settore sindacale ed in particolare con l'UGL. E proprio la Sezione Giovani della UGL seguito costantemente gli ospiti giunti dall'Argentina, con cui hanno trascorso intensi e indimenticabili momenti di incontro e di amicizia. (Gustavo Velis - La Prima Voce)

TERMINATO IL SOGGIORNO DI SEI GIOVANI ITALIANI IN ARGENTINA PROMOSSO DA FEDELAZIO

Mar del Plata - Sono rientrati in Italia i giovani che hanno partecipato ad "Help&Learn: un percorso di eccellenza per l'arricchimento curriculare linguistico", finanziato dal Ministero della Gioventù ed attuato da Forcopim, Fedelazio, e Progea.

Ai giovani, spiega oggi Gustavo Velis, presidente della Fedelazio, "è stata mostrata l'organizzazione del settore sociale, turistico e culturale di Mar del Plata in particolare e dell'Argentina in generale. I ragazzi hanno incontrato le autorità dell'Università Nazionale di Mar del Plata, il pre-

sidente dell'EMTUR (Ente municipale di Turismo), ed hanno avuto l'opportunità di analizzare l'organizzazione dell'informazione turistica; del marketing territoriale e del web marketing fino ad organizzare un'offerta integrata territoriale".

Quanto agli incontri con la comunità italiana, i giovani sono stati ricevuti dal Presidente del Comites Raffaele Vitiello. Ad accoglierli presso l'Istituto, invece, sono stati i ragazzi italo argentini dell'AGIM, Associazione dei Giovani Italo Argentini.

MICROCREDITO, CONSEGNATI I PRESTITI A 65 IMPRENDITORI A MAR DEL PLATA

I progetti presentati dalla Fedelazio

Mar del Plata - Sono stati consegnati i microcrediti ai 65 piccoli imprenditori del settore apicolo, legno e orticolo di Mar del Plata, in Argentina, presentati dalla FEDELAZIO, unica Federazione dei Laziali in Argentina, intervenuta nel settore della piccola e media impresa, per sostenere le famiglie in situazione di disagio economico. I progetti sono stati presentati al Ministero dello Sviluppo Sociale Argentino nel 2010 da due Associazioni della Fedelazio, il Centro Laziale Marplatense e l'Associazione Laziale Mar y Sierras di Tandil. Il Ministero di Sviluppo Sociale promuove da alcuni anni programmi di microcredito come strumento di lotta alla povertà e all'esclusione sociale al fine di sviluppare la partecipazione e la solidarietà a favore di categorie svantaggiate. La Fedelazio, come istituzione senza fine di lucro, ha cominciato



di microcredito propongono soluzioni alternative per le microimprese in difficoltà e negli ultimi anni sono in corso tentativi di diffusione del microcredito anche nelle economie avanzate a sostegno dei cosiddetti "nuovi poveri". (Monica Bartolo - La Prima Voce)



ad organizzare progetti per le cooperative, società di persone o individui ad elevato rischio finanziario che abbiano una oggettiva difficoltà di accesso al credito ordinario, per collegare le persone al ciclo produttivo. I programmi

Concludono i soggiorni dei giovani italiani e italo - argentini

6 giovani dell'ENOF (Ente Nazionale di Orientamento alla Formazione) sono in Argentina e 5 giovani della gioventù italiana a Mar del Plata sono a Roma

Sono già gli ultimi giorni del soggiorno a Roma per i giovani italo argentini di Mar del Plata che per due settimane hanno conosciuto strutture istituzionali in Italia. I cinque ragazzi tutti di origine italiana, con radici laziali, molisane e venete, hanno potuto effettuare il loro viaggio grazie all'iniziativa del presidente del Forcopim, Dott. Giuseppe Paternó, e dal Consigliere del COMITES di Mar del Plata Prof. Gustavo Velis, a seguito di uno specifico finanziamento dal Ministero della Gioventù italiano e con l'aiuto anche della Provincia di Buenos Aires. Nel corso della loro permanenza a Roma, il gruppo ha effettuato delle escursioni in alcune delle più rinomate località turistiche. "Anche quest'anno, come per le precedenti analoghe iniziative - ha commentato Cristian La Pietra, figlio di Alberto La Pietra nato a Roma e membro del Consiglio Direttivo del Centro Laziale Marplatense, - per i giovani è stata un'esperienza unica. Molti di loro, infatti, oltre a riabbracciare i loro parenti, hanno assaporato la gioia di scoprire i comuni di origine dei loro genitori, apprezzandone le bellezze, il ricco patrimonio culturale ed artistico e lo splendido clima della Regione Lazio. Tutti hanno espresso il desiderio e la volontà - ha aggiunto Cristian Lapietra, - di tornare in Italia, possibilmente con i loro genitori e familiari anche con la prospettiva di rimanervi per sempre". Nel corso del soggiorno, i giovani italo-argentini hanno trovato

il responsabile della Federazione Nazionale Agroalimentare dell'UGL Dott. Paolo Mattei al quale hanno presentato dei progetti sulla formazione e capacitazione, studi e ricerche, assistenza e consulenza per gli interventi formativi, ecc. Nel corso della discussione sono stati anticipati i temi che verranno affrontati durante l'anno 2012 dall'ENOF, il Forcopim e la FEDELAZIO.

D'altronde i 6 giovani italiani in rappresentanza dell'ENOF, continuano a Mar del Plata visitando l'Università, il Consiglio Comunale, l'Ente Municipale per il Turismo, il Museo di Scienze, scuole, enti provinciali e nazionali a Mar del Plata, e diverse strutture istituzionali per rafforzare la rete che da anni permette di svolgere questi progetti tra Italia e l'Argentina, più precisamente tra Forcopim-Fedelazio-ENOF. Dopo la visita dei giovani, Grazia Cosentino, Giuseppe Cosentino, Eugenio Grandoni, Giorgio Bartoli, Guja Spina e Laura Knasiev, verranno sottoscritti dei protocolli d'intesa e degli accordi di collaborazione tra le Istituzioni argentine e le rappresentanze italiane ed estere intervenute ai lavori. La FEDELAZIO, infatti, da diversi anni promuove ed organizza corsi di formazione professionale anche all'estero per i figli di emigrati, con prospettive occupazionali e di scambi sociali, culturali ed economici con le comunità di origine. (Monica Bartolo/Lazio Oggi)

Terminato il ciclo d'insegnamento della lingua italiana nell'asilo 21 di Batan

La Fedelazio ha contribuito con il Consolato di Mar del Plata

In occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, il Console italiano a Mar del Plata, Fausto Panebianco, ed il presidente della Federazione delle Associazioni Lazionali in Argentina Fedelazio, Gustavo Velis, avevano firmato una convenzione con la Municipalità di Mar del Plata per l'insegnamento gratuito della lingua italiana in asili. Il progetto è stato un realtà, tutti martedì la Professoressa Monica Bartolo ha viaggiato a Batan per insegnare la lingua ai ragazzi.

Era un progetto educativo che prevedeva l'inserimento in via sperimentale dell'insegnamento della lingua italiana in asili comunali di Mar del Plata. Un'iniziativa promossa dal console Panebianco con la collaborazione di Fedelazio e associazione molisani in loco, proprio nell'ambito dei festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità italiana.

Finalmente è stata la FEDELAZIO quella che ha terminato il progetto offerto al Consolato nella proposta

didattica dell'anno scolastico 2011. "Il modo migliore per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia è dato dalla realizzazione e finalizzazione di questo progetto linguistico all'asilo N° 21 di Batan, città vicina a Mar del Plata - ha detto la Professoressa Monica Bartolo - che ha consegnato i certificati ai ragazzi dove i genitori presenti hanno ringraziato il Consolato e la Fedelazio per portare a buon fine il progetto. (Luciano Fantini/ Lazio Oggi)

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
Italian Interior Design

Marzia Marzi
President

22 King Street Ste 7
New York NY 10014
p: 917-572-0896
e: mm@mavaga.com
www.mavaga.com



Entregarono microcréditos a Emprendedores Locales en el Recinto Deliberativo

Se entregaron microcréditos a Emprendedores Locales Se realizó en el recinto del Concejo Deliberante la entrega de microcréditos a jóvenes emprendedores locales. El encuentro estuvo a cargo del Centro de Desarrollo Emprendedor "Mar del Plata crece" en conjunto con las autoridades del Centro Laziale Marplatense, La Asociación Laziale Mar y Sierras, y la Fedelazio que entregaron los cheques correspondientes al Programa de la Comisión Nacional de Microcrédito (CONAMI), perteneciente al Ministerio de Desarrollo Social de la Nación, en beneficio a microemprendedores del sector apícola. En el acto participaron los concejales del Frente para Victoria, Pablo Retamoza y Fernando Mauraude. En una gacetilla de prensa, Retamoza destacó la importancia de estos programas "porque dan la posibilidad de

trabajar en el desarrollo y el apoyo a los microemprendedores como así también a los productores". Asimismo Mauraude sostuvo que "cualquier iniciativa que salga de programas para favorecer a microemprendedores y pequeños productores contará con el apoyo del bloque de concejales de este espacio". Además de los ediles estuvieron presentes; Luciano Ángeli, Vicepresidente del Centro Laziale Marplatense, el Presidente de Fedelazio, Gustavo Veliz y Santiago Laddaga, coordinador del Centro de Desarrollo Emprendedor "Mar del Plata crece" (Proyecto Jóvenes Emprendedores Rurales). Cabe destacar que este programa tiene como objetivo fortalecer la labor de emprendedores de la economía social, mediante el apoyo financiero y la construcción de un proceso colectivo que potencie las capacidades del grupo.

"MISERIA E SPLENDORE DELLA CARNE": DA CARAVAGGIO A BACON L'AMORE DI TESTORI PER LA GRANDE PITTURA EUROPEA AL MAR DI RAVENNA

Ravenna - Dopo le mostre dedicate a Roberto Longhi - Da Renoir a De Staël. Roberto Longhi e il moderno (2003) -, a Francesco Arcangeli - Turner Monet Pollock. Dal Romanticismo all'Informale (2005) - e a Corrado Ricci - La cura del bello. Musei storie paesaggi. Per Corrado Ricci (2008) -, il MAR - Museo d'Arte della Città di Ravenna prosegue la sua indagine su figure di primo piano della critica d'arte, rendendo omaggio a: Giovanni Testori (1923-1993).

La mostra dal titolo "Misera e splendore della Carne. Caravaggio, Courbet, Giacometti, Bacon. Testori e la grande pittura europea", realizzata grazie al generoso sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, si inserisce nella programmazione del museo dopo le vaste rassegne dedicate ai Preraffaelliti (2010), in collaborazione con l'Ashmolean Museum di Oxford, e all'Arte in Italia nel secondo dopoguerra (2011).

L'esposizione sarà curata da Claudio Spadoni e sarà inaugurata il prossimo 11

febbraio per proseguire fino al 17 giugno 2012.

Per l'occasione, oltre alla fondamentale collaborazione della Compagnia del Disegno di Milano e dell'Associazione Testori, è stato costituito un prestigioso Comitato Scientifico composto da Andrea Emiliani, già direttore della Pinacoteca di Bologna, Mina Gregori, presidente della Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, Antonio Paolucci, direttore dei Musei Vaticani, Ezio Raimondi, già presidente dell'Istituto per i Beni Culturali, Alain Toubas e Claudio Spadoni.

Figura complessa - pittore, drammaturgo, giornalista e storico e critico d'arte - Giovanni Testori si è distinto per il coraggio di scegliere strade anche impervie perché distanti da quelle "maestre" dell'ufficialità.

Il suo sguardo sulla pittura di realtà, intesa nella sua epidermica evidenza, mostra tutta la miseria e lo splendore della vita. La preferenza verso temi protesi all'esaltazione delle domande ultime - le

l'affermazione prepotente e tutta organica, e dunque corruttibile, della carne.

Il percorso della mostra si articolerà in diverse sezioni dedicate ai vari periodi della storia dell'arte studiati dal critico milanese e agli artisti da lui amati, a partire dai suoi primi scritti su Manzù, Matisse, Morlotti, poi i francesi Courbet e Géricault; dagli approfondimenti e le riscoperte sulla linea della pittura di realtà in Lombardia del '500 (Gaudenzio Ferrari, Foppa, Savoldo, Romanino, Moretto) e del '600 (Moroni, Ceresa, Fra Galgario, Ceruti), i "manieristi" lombardo piemontesi (Cerano, Morazzone, Tanzio da Varallo, Daniele Crespi, Cairo,) accompagnati da Caravaggio, sua grande passione dichiarata, passando attraverso l'attenzione a figure della Nuova Oggettività (Dix, Grosz, Radzwill), Nuovi Selvaggi (Fetting, Hodicke, Zimmer, Salomè) e Nuovi Ordinatori (Albert, Chevalier, Schindler, Merkens), e artisti come Bacon, Giacometti, Sutherland, Sironi, Guttuso, Gruber, Marini, Vacchi, Varlin, Jardiel, Vallorz, Rainer - per citare alcuni nomi - per giungere fino a Cucchi e Paladino.

Di ognuno di questi artisti saranno esposte diverse opere, in alcuni casi quelle stesse scelte e possedute da Testori.

La rassegna, accompagnata e documentata dal prezioso catalogo Silvana editoriale - con riproduzione di tutte le opere esposte, numerosi contributi critici ed un'ampia sezione di apparati documentari -, presenterà anche un omaggio Testori con selezione di ritratti fra i tanti eseguiti da diversi pittori per lo studioso.



Erodiadi o le teste del Battista del Cairo, le Crocifissioni di Gaudenzio e del Sacro Monte di Varallo, le figure di Tanzio al pari di quelle di Bacon o Giacometti - ne segnalano la personalità eccentrica, il coraggio dei risvolti più scabrosi,

Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
 giovani_lucani@hotmail.com
 lucanianelcuore@gmail.com



Romaniello (Sel): una c

”Quanto messo in campo dal centrosinistra di Basilicata è positivo perché le misure finanziarie previste, per quanto riguarda lo sviluppo, mi pare che introducono, o almeno tentano di introdurre elementi di novità, anche di semplificazione”

“Siamo di fronte ad una Finanziaria regionale di semplice tenuta, purtroppo, nel senso che siamo in una situazione in cui è complicato immaginare di fare una manovra di svolta e, quindi, siamo stati costretti alla difensiva in attesa che possa riavviarsi il ciclo della ripresa”. E’ il giudizio espresso dal capogruppo di Sel, Giannino Romaniello, nel suo intervento in Consiglio.

“La manovra del Governo nazionale – ha aggiunto – sicuramente condiziona le nostre scelte. Una manovra nazionale che fondamentalmente colpisce prevalentemente i ceti medi, come i cittadini più deboli, mentre per noi bisognava intervenire sulla patrimoniale e sulla tassazione della ricchezza, sui capitali scudati, bisognava di più e meglio definire il sistema di lotta all’evasione ed introdurre una tassa sugli elementi inquinanti, ridurre le spese militari e mettere a bando le frequenze TV. Sulla questione lavoro – ha continuato Romaniello – riteniamo che è assolutamente sbagliato attraverso l’articolo 18 dello Statuto dei lavoratori l’approccio che è quello di mettere in discussione diritti inviolabili dei lavoratori. Non c’è traccia dell’introduzione del reddito minimo, e quindi della riforma degli ammortizzatori sociali”.

Quanto alla Finanziaria regionale, Romaniello ha evidenziato che “continuiamo a registrare criticità molto forti sul tema della forestazione, della difesa del territorio, sul tema dei Copes (Programma Reddito Cittadinanza Solidale). Qualcuno ha parlato di superamento, io vorrei semplicemente ricordare che ci sono oltre 1.600 famiglie che hanno fatto domanda per essere sostenute, che hanno un Isee zero, quindi a coloro i quali dicono che è uno strumento di assistenza io rispondo che, certo, è di assistenza, per garantire quanto meno il diritto a sopravvivere. Considero rilevanti, pertanto, le scelte che saranno fatte nei primi 6 mesi del 2012, la capacità che avremo di accelerare i fondi comunitari e, quindi, di snellire le procedure per l’uso di questi fondi, la possibilità che avremo di poter riservare risorse finanziarie di sponda che ci permetteranno di arrivare all’assestamento di bilancio, in estate, avendo un quadro più chiaro”.

”Penso che quanto messo in campo dal centrosinistra di Basilicata è positivo perché le misure finanziarie previste, per quanto riguarda lo sviluppo, mi pare che introducono, o almeno tentano di



introdurre elementi di novità, anche di semplificazione. Io cito come molto positiva la questione del credito di imposta. La stessa scelta che riguarda Obiettivo Basilicata 2012 – ha sottolineato il capogruppo Sel – credo sia utile, è stata importante, ha modificato anche il sistema di rapporto e di relazione, ma sicuramente non basta, come non basta, a mio parere, enfatizzare il contratto di rete, se nel contratto di rete dell’Automotive non c’è la Fiat. Così credo che non basti immaginare di riprendere la discussione su tutta la partita riguardo ai distretti industriali pensando di attestare funzioni importanti solo e esclusivamente alla politica piuttosto che anche ai soggetti sociali.

Servono, a mio parere, i contratti di sito, servono i contratti di area, serve cioè implementare tutti quegli strumenti che provano a garantire i diritti, a rendere flessibile il lavoro dentro un sistema di garanzia dei diritti e provano a far uscire dalla precarietà alcune centinaia e centinaia di giovani della nostra regione. E’ su questo terreno che tutto il centrosinistra si deve impegnare. Sul petrolio e sull’ambiente – ha concluso – bisogna provare a cambiare registro”.

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN

AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.

Benedetto: “Finanziaria banco prova rilancio centrosinistra”

Per il capogruppo dell’Idv bisogna “puntare sulla tutela del territorio, delle attività produttive e della salute, valorizzando il ‘cuore verde’ della Basilicata”

“Questa Finanziaria, come ha riconosciuto con onestà e lucidità il presidente De Filippo, è il vero banco di prova per il rilancio dell’attività della Giunta e contestualmente del programma della maggioranza di centrosinistra. Ha fatto bene, pertanto il Presidente, a non nascondere che essa si intreccia con la verifica o crisi politica come vuole chiamarla che è cominciata, più di un mese e mezzo fa, con la ‘storica’ riunione della direzione regionale del Pd e dovrà concludersi con una nuova Giunta”. E’ quanto ha sostenuto il presidente del Gruppo Idv Nicola Benedetto.

“Noi siamo fortemente rispettosi del dibattito interno al Pd e, quindi, abbiamo accettato l’idea di rinviare la soluzione a dopo l’approvazione della Finanziaria.

Riteniamo però che nelle scelte programmatiche di spesa, senza attendere la nuova Giunta, si possa fare di più, affermando già adesso il metodo della discontinuità di gestione amministrativa che è l’obiettivo, unanimemente riconosciuto, della nuova fase di lavoro del centrosinistra, a partire dalla questione dei ticket sanitari. Prendiamo atto – ha continuato - che l’assessore Martorano ha avviato una verifica dello stato di attuazione della manovra dei ticket ed ha annunciato dei correttivi. Noi siamo per l’introduzione di fasce di reddito anche per la specialistica e non solo per la farmaceutica e per accelerare l’aggiornamento del Piano sanitario regionale (compresa la riorganizzazione degli ospedali senza alcuna chiusura e penalizzazione). Pur nell’ambito delle scelte di rigore, risparmio e tagli di sprechi che il dipartimento Salute e la Giunta regionale si sono dati, anche se non tutte condivisibili, è necessaria una mediazione con le associazioni datoriali che rappresentano ambulatori di fisioterapia, laboratori, servizi diagnostici e che, come ci può confermare il presidente del Consiglio Folino, hanno raccolto oltre 13mila a firme a sostegno di una petizione popolare per l’abolizione dei ticket e subiscono l’abbattimento del tetto dei budget”.

“Quanto alla crescita, tenuto conto che il credito, come segnala l’Osservatorio Banche-Imprese, è sempre il nemico numero uno delle microimprese lucane, in questo contesto congiunturale sempre più difficile i quattro provvedimenti relativi al

microcredito, alla task force sburocratizzazione, al fondo regionale di Venture Capital, e all’avviso pubblico Banda Larga, approvati nei giorni scorsi dalla Giunta regionale, in attuazione del Patto di Sistema, appaiono come dei farmaci palliativi pur positivi ma insufficienti a curare un malato cronico. In attesa di verificare cosa sarà in grado di fare il nuovo Governo Monti - ha detto Benedetto - dobbiamo pertanto contare principalmente sulle nostre forze e, quindi, ridefinire strategie di politica industriale, misure a favore delle piccole e medie imprese e della cooperazione, azioni per rilanciare l’occupazione, facendo delle poche risorse il massimo delle virtù in termini di beneficio sociale”.

Benedetto ha quindi spiegato la proposta di “istituzione di un Fondo di Rotazione per attivare mutui in grado di consentire l’apertura di piccoli cantieri ad esempio per la ristrutturazione e l’adeguamento di case, proprio con lo stesso meccanismo che abbiamo sperimentato da anni in agricoltura, possa rappresentare una prima risposta. Se vogliamo realmente comprendere la lezione che ci è venuta dagli Stati Generali delle Costruzioni – ha detto - dobbiamo spendere tutti i soldi del Programma Fesr 2007-2013 senza rischiare il disimpegno di un solo euro e attuare i tanti progetti custoditi nei cassetti dando priorità ad un Programma di difesa del suolo da frane e alluvioni”.

“Ma il punto centrale riguarda il modello di sviluppo che attraverso la spesa regionale

e soprattutto dei fondi comunitari vogliamo costruire. La green economy – ha proseguito ancora Benedetto - non è un settore legato esclusivamente ai comparti tradizionalmente ambientali, come per esempio il risparmio energetico, le fonti rinnovabili o il riciclo dei rifiuti, ma un vero e proprio ‘filo verde’, che attraversa e innova anche i settori più maturi della nostra economia, perché la peculiarità della green economy italiana sta proprio nella riconversione in chiave ecosostenibile dei comparti tradizionali dell’industria italiana di punta. E per incoraggiare il processo della ‘rivoluzione verde’ anche nella nostra regione dove, non va sottovalutato, le imprese di ‘green economy’ rappresentano meno dell’1 per cento del totale nazionale, già da tempo ho lanciato l’idea progettuale che ho definito ‘quadrato verde’ per interventi produttivi eco-sostenibili nell’area del Metapontino che tengano conto innanzitutto delle vocazioni naturali (agricoltura e turismo, su tutte)”.

“Abbiamo bisogno – ha concluso - di un progetto che affronti nella sua interezza il tema dell’ambiente (dallo smaltimento dei rifiuti all’inquinamento elettromagnetico, sino all’informazione territoriale), sfuggendo alla tentazione di considerare la protezione ambientale come una politica settoriale, integrando viceversa la dimensione ambientale in ogni processo di formazione delle decisioni, puntando decisamente sulla tutela del territorio, delle attività produttive e della salute, valorizzando il ‘cuore verde’ della Basilicata”.

Finanziaria, l’intervento di Robortella (Pd)

Posto l’accento dal consigliere “sull’obiettivo della coesione sociale, valore essenziale in una regione nella quale geografia e demografia si intrecciano e si determinano”

“Consentitemi di manifestare subito – ha detto Robortella - un’adesione senza riserve all’impianto su cui il presidente De Filippo ha costruito il progetto di Finanziaria nel quale i tre termini del triangolo rigore – equità -crescita trovano una sintesi moderna ed efficace. Particolare valore assume, almeno per chi come me viene da una comunità di piccole dimensioni, l’obiettivo della coesione sociale. Valore essenziale in una regione nella quale, come lei spesso sostiene, geografia e demografia si intrecciano e si determinano ponendo alla politica grandi responsabilità. Proprio il valore della coesione, il sentimento

di unità civile, il principio di solidarietà che sono nella nostra cultura e nella nostra sensibilità, ci devono indurre a dare continuità ad una delle politiche che hanno qualificato fino a ieri l’impegno della regione. Mi riferisco al ripristino del fondo di coesione da destinare, secondo un’aggiornata parametrizzazione, ai piccoli Comuni lucani sui quali più forte diverrà il peso della sofferenza sociale”.

“Ho piena fiducia Presidente – ha detto ancora Robortella - che vorrà considerare questa esigenza, che vedo ampiamente condivisa e sostenuta dai colleghi consiglieri, e vorrà corrispondere con coerenza alle ispirazioni più forti della Finanziaria che ci apprestiamo ad approvare”.

Genovesi (Cgil Basilicata) sul rapporto Inail

“L’importante lavoro di analisi, prevenzione e presidio del territorio lucano che l’Inail fa rappresenta una risorsa per tutti, ma purtroppo è solo una goccia nel mare”, è quanto dichiara Alessandro Genovesi, segretario generale della Cgil Basilicata, nel giorno in cui è stato presentato a Potenza il rapporto regionale Inail.

“Da un lato il crescere dell’economia sommersa nasconde sempre più infortuni, anche gravi, di cui le statistiche però non tengono conto. Dall’altro se la stessa crisi economica produce di per sé una diminuzione in termini assoluti degli infortuni, solo perché c’è meno lavoro, i dati sul persistere di infortuni mortali o gravissimi dimostrano che siamo ben lontani dall’essere un paese civile. Insomma – continua Genovesi – nella crisi, troppe volte, la sicurezza è il primo “costo” che si taglia e questo non è ammissibile”.

“Bisogna fare ancora molto: mettere le forze ispettive nella condizione di poter operare, dopo i troppi tagli alle risorse e dopo la malsana idea del Governo di trasformare gli ispettori più in consulenti delle imprese che non in controllori del rispetto della legge; rafforzare realmente gli strumenti di contrasto all’economia sommersa e grigia, estendendo l’obbligo del Durc oltre quanto già previsto dalle normative nazionali, mettendo poste economiche aggiuntive per rendere più efficace il presidio del territorio (con protocolli e convenzioni direttamente con Inps, Inail, forze dell’ordine, oltre la



semplice costituzione di un’unica banca dati), sperimentando in alcuni settori più a rischio “lavoro nero” gli indici di congruità come condizione aggiuntiva per l’accesso agli incentivi regionali e comunali (questo sia come singola impresa sia come reti o consorzi di impresa). Il tutto accompagnato, con il coinvolgimento delle stesse organizzazioni sociali, da un potenziamento delle campagne preventive informative, in particolare sulle protezioni individuali e sul corretto uso di macchinari e strumenti, rivolte ai lavoratori stagionali, ai dipendenti delle imprese edili e, più in generale, ai lavoratori delle piccole imprese. Tutto questo senza tralasciare i lavoratori pubblici che, chiamati magari a fare attività nuove o

con meno mezzi di ieri, conoscono una crescita preoccupante degli infortuni”.

“Tutti temi – conclude Genovesi – che noi della Cgil ci auguriamo possano trovare spazio anche nel Disegno di Legge regionale in materia, magari con possibili modifiche ed integrazioni già in sede legislativa o nella definizione del regolamento attuativo. La lotta al lavoro nero e alle condizioni di insicurezza, rischio per la salute, ricatto e povertà, che l’economia sommersa produce, deve essere una priorità per tutti: forze sociali, pubblica opinione, istituzioni.

Il valore che si dà al lavoro e alla dignità delle persone è misura del grado vero di civiltà di un Paese e di un territorio”.

Associazione giovani lucani nel mondo

Il Consorzio Regionale di tutela e valorizzazione del miele lucano e l’Associazione giovani lucani nel mondo, nell’ambito del «Bando per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare ed approfondimento linguistico e professionale all’estero per giovani residenti in Italia e, al contempo, in Italia per giovani italiani residenti all’estero, adottato ai sensi dell’art. 2 del D.M. in data 29 ottobre 2008” promosso dalla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU’, attraverso il Fondo delle Politiche giovanili, sono lieti di presentare alla Comunità Italo Argentina della Circoscrizione Consolare di Mar del Plata il progetto «Apicoltura italo-argentina: un percorso di eccellenza per la qualificazione curricolare, l’innovazione e l’ammmodernamento nel settore».

L’iniziativa prevede un ciclo seminariale di n. 10 giornate che si svolgerà tra Regione Basilicata e Circoscrizione Consolare di Mar del Plata. Le sessioni di lavoro, suddivise per aree tematiche, prevedono, dunque, un soggiorno di una settimana in Italia (Regione Basilicata) e l’accoglienza di n. 10 giovani apicoltori lucani a Mar del Plata per lo scambio di esperienze e buone pratiche nel settore. Il percorso formativo e professionalizzante e le attività di scambio coinvolgeranno una «rete transnazionale» composta da Università, apicoltori senior ed Istituti di ricerca e alta formazione,

esperti e ricercatori italiani e argentini.

Si invitano pertanto i tutti i giovani italo argentini di età compresa tra i 18 e i 30 anni che hanno intrapreso o intendono intraprendere attività autonome nel settore dell’apicoltura e residenti nella Circoscrizione Consolare di Mar del Plata a presentare la loro manifestazione d’interesse a partecipare al progetto, dunque a partecipare alle attività formative, a recarsi in Italia (Regione Basilicata) per lo scambio e ad accogliere n. 10 giovani apicoltori lucani in Argentina, così da creare un solido ponte tra Italia e Argentina, rendendo l’apicoltura strumento di emancipazione e di avvicinamento culturale, di crescita umana e professionale dei giovani italiani e italo-argentini.

L’ambizione ultima, infatti, è creare una joint italo-argentina che destagionalizzi la produzione di miele tra Italia e Argentina, inserendo i giovani apicoltori nei circuiti imprenditoriali internazionali.

I giovani apicoltori interessati a partecipare alle attività di scambio e al soggiorno in Italia dovranno compilare una manifestazione d’interesse, redatta secondo un apposito modello che troveranno sul sito www.giovanilucaninelmondo.com.ar, e inviarla entro il 31 dicembre 2010 a Associazione giovani lucani nel mondo - Calle 21 N° 772 - Departamento N° 6 - (7600) Balcarce.